Progetto: Uso consapevole del Web

Soggetti coinvolti: Classi IV scuola primaria di Iseo e Università cattolica di Brescia.

Numero alunni coinvolti: :

Titolo del progetto	DIVENTIAMO BRAVI NAVIGATORI!
Motivazione della proposta progettuale (max 8 righe)	Il progetto proposto quest'anno sarà interamente dedicato all'educazione e sensibilizzazione dei bambini ad un uso corretto e consapevole del web. Questo è stato anche il tema scelto dalla scuola per la propria EAS di cittadinanza. Ecco perché dopo un attento confronto con la tutor scolastica è stato deciso di proporre un progetto che si ponesse in continuità. Inoltre la tematica risulta essere in linea anche con il progetto proposto l'anno scorso presso scuola dell'infanzia di Foresto: l'educazione ambientale. Entrambe infatti sono propedeutiche allo sviluppo di una cittadinanza attiva e alla formazione di futuri cittadini responsabili e dotati di pensiero critico.
Intenzionalità educativa	Adulti e bambini vivono oggi una vita sempre più social, ma sono quasi del tutto inconsapevoli delle conseguenze delle loro attività in rete. I bambini con questo progetto comprenderanno come oggi giorno siamo immersi in "ambienti digitali", ed apprenderanno a vivere e muoversi all'interno di questi nel modo più etico ed equilibrato possibile, proprio come succede negli ambienti reali della società per noi più conosciuti e consueti. L'alunno giunge a considerarsi protagonista della propria comunità, assumendosi la responsabilità delle proprie azioni tanto nella vita reale quanto nell'uso del web, rispettando l'altro, sviluppando pensiero critico. Apprenderanno il significato della parola "privacy" e l'importanza di tutelarla.
Disciplina/e	- Educazione civica - Arte (per analisi delle immagini nei filmati) - Italiano - Tecnologia - Matematica. - Inglese (per i termimi) - IRC (per le riflessioni sul rispetto reciproco)
Competenza/e europea/e di riferimento	- competenza digitale; - competenza sociale e civica in materia di cittadinanza - competenza alfabetica funzionale; - competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	- È in grado di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro; - È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli; - L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione; - Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle, grafici e istogrammi). Ricava

	informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici e li interpreta correttamente.

Livelli E' il grado di raggiungimento dei traguardi di competenza considerati, declinabili in una logica di progressione e orienta l'intero percorso progettuale				
Descrittori di competenza	AVANZATO	INTERMEDIO	BASE	INIZIALE
Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare in modo critico dati ed informazioni, distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica. Ha interiorizzato i principali rischi nel web distinguendo adeguatamente i comportamenti corretti da quelli che non lo sono.	L'alunno utilizza con consapevolezza critica le tecnologie per ricercare informazioni sapendo distinguere autonomamente quelle attendibili da quelle che non lo sono grazie ad un'attenta analisi e confronto con altre fonti. Dimostra di aver interiorizzato a pieno tutti i possibili rischi nel web sapendo chiaramente e autonomamente distinguere i comportamenti corretti da quelli che non lo sono.	L'alunno utilizza le tecnologie per ricercare semplici informazioni. Ha interiorizzato i principali rischi presenti nel web distinguendo i principali comportamenti corretti da quelli che non lo sono.	Con precise indicazioni dell'insegnante l'alunno utilizza le tecnologie per ricercare semplici informazioni. Sempre con precise indicazioni dell'insegnante distingue le informazioni attendibili da quelle che non lo sono oltre che i comportamenti corretti nel web da quelli scorretti.	Solo sotto la stretta supervisione dell'insegnante l'alunno ricerca semplici informazioni nel web, riconosce quelle attendibili da quelle che non lo sono e distingue i comportamenti corretti da quelli che non lo sono.
Il bambino partecipa attivamente, in modo costruttivo sapendo argomentare e confrontarsi correttamente con l'intero gruppo formulando interventi precisi e pertinenti all'argomento trattato.	L'alunno partecipa attivamente, con interesse ed entusiasmo a tutte le attività formulando ed esponendo approfondimenti pertinenti all'argomento trattato.	L'alunno partecipa attivamente alle attività proposte verbalizzando concetti pertinenti all'argomento trattato.	L'alunno partecipa senza ostacolare i compagni alle attività proposte. Quando incoraggiato dall'insegnante formula semplici frasi pertinenti all'argomento trattato.	Seppur con qualche distrazione l'alunno partecipa alle attività della classe. Incoraggiato dall'insegnante formula concetti non sempre precisi e pertinenti all'argomento trattato

Sa trasformare un problema definito nel mondo reale in una forma strettamente matematica raccogliendo dati ed attraverso l'uso e la costruzione di grafici e istogrammi che interpreta e argomenta correttamente. Confronta grafici per ricavare informazioni.	L'alunno trasforma un problema definito nel mondo reale in forma matematica con sicurezza. Utilizza e confronta grafici e istogrammi in modo del tutto autonomo in modo corretto.	L'alunno trasforma un semplice problema definito nel mondo reale in forma matematica. Raccoglie dati per poi costruire e confrontare semplici grafici e istogrammi.	Con precise indicazioni da parte dell'insegnante l'alunno trasforma un semplice problema definito nel mondo reale in forma matematica costruendo e confrontando grafici e istogrammi.	Solo sotto la stretta supervisione dell'insegnante l'alunno trasforma un semplice problema definito nel mondo reale in forma matematica costruendo e confrontando grafici e istogrammi.

Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

EVENTUALI COLLEGAMENTI CON IL PROGETTO EDUCATIVO/DIDATTICO DELLA SCUOLA ACCOGLIENTE	Questo progetto si pone in continuità con l'EAS di cittadinanza promossa all'interno della scuola, la quale tratta proprio l'uso consapevole del web. L'obiettivo è educare i bambini ad un uso consapevole responsabile e critico del web, prendendo consapevolezza dei possibili rischi connessi ad un uso scorretto dello stesso.
NUCLEI FONDANTI E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	- rispettare le norme per la sicurezza online date e condivise nel lavoro; - riconoscere e discriminare comportamenti buoni e cattivi nell'utilizzo dei Media; - Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto; - Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi; - Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica; - Raccogliere dati per indagare uso/ tempo/modalità di gestione del computer.
PREREQUISITI NECESSARI	- Capacità di compiere piccole riflessioni in gruppo - Capacita di ascolto e rispetto del turno di parola

"PRODOTTO" ATTESO **COMPITO DI APPRENDIMENTO**	Gli alunni al termine di questo percorso avranno consapevolezza dei rischi che si possono correre con un utilizzo errato del web e del digitale, comprendendo i comportamenti corretti da assumere ed il lato positivo dei Media. Avranno la possibilità di riflettere su situazioni concrete che si verificano nel web, e di sperimentare in prima persona aspetti ad esso riguardanti, come per esempio il riconoscimento delle fake news. Attraverso la costruzione di un piccolo libricino personale, gli alunni avranno modo di ripercorrere il percorso svolto, così da avere sempre a disposizione anche fuori dall'aula le nel tempo le regole per un utilizzo corretto e responsabile dei media con una piccola definizione anche delle principali parole chiave.
SETTING	- Aula - Web

IPOTESI DI SVILUPPO DELLA PROPOSTA DI APPRENDIMENTO

Indicazione orientativa della sequenza di azioni didattiche necessarie per la realizzazione del progetto secondo la seguente scansione
(*è il dichiarato ciò che mi propongo di fare... se viene modificato in itinere spiego il perché nella relazione finale)*

FASE 1 STIMOLO
Predisposizione di situazione stimolo di apprendimento generale
Rilevazione dei saperi spontanei dei bambini Presentazione del lavoro e prospettive di sviluppo

DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ
Nel primissimo incontro di questa progettazione l'insegnante predisporrà un'attività che avrà lo scopo di introdurre i bambini alla tematica dell'uso consapevole del web. Come stimolo iniziale verrà somministrato ai bambini un piccolo questionario creato mediante l'ausilio dell'applicativo "Google forms" e contenente cinque domande a risposta chiusa. Le prime quattro domande faranno riferimento a modalità e tempistiche di utilizzo di un qualsiasi dispositivo multimediale da loro posseduto, mentre l'ultima domanda presenterà alcune parole riguardanti il mondo dei media (per esempio: chattare, privacy, cyberbullismo ecc..) e verrà chiesto loro se ne conoscono già il significato o meno. In questo modo potremo avere una prima idea riguardo la conoscenza e l'utilizzo che i bambini già fanno di questi strumenti, e allo stesso tempo quest'ultimi potranno iniziare a riflettere sull'esistenza di questi strumenti, l'uso che ne fanno e l'esistenza di parole tecniche e specifiche ad essi riguardanti. Dopo aver raccolto tutti i questionari l'insegnante riporterà i dati emersi alla lavagna. In seguito i bambini verranno divisi in piccoli gruppi e guidati dall'insegnante collaboreranno nella costruzione di istogrammi e nel calcolo di moda e media. Gli alunni dovranno mostrare di saper collaborare e cooperare in ottica di un apprendimento collettivo senza prevaricazioni o esclusioni. Terminata la costruzione ogni bambino tornerà al proprio posto e verrà svolta una piccola riflessione nella quale si analizzeranno i risultati emersi dal questionario e relative rappresentazioni. Sarà l'insegnante a guidare la conversazione con domande stimolo come per esempio: "*Per quale attività viene da voi utilizzato maggiormente lo smartphone? Per quanto tempo in media risulta essere utilizzato…?* Gli alunni potranno intervenire liberamente per alzata di mano ed esprimere la propria opinione a proposito. Inoltre l'insegnante cercherà di approfondire il significato delle parole proposte nel questionario partendo dagli interventi di coloro che avevano risposto di conoscerle già, successivamente tutti potranno intervenire riportando la propria esperienza. Si instaurerà così una riflessione collettiva e costruttiva.
STRATEGIE NELL'OTTICA DELLA DIFFERENZIAZIONE DIDATTICA:

All'interno della classe non sono presenti alunni con certificazioni, ma alunni che faticano talvolta a mantenere l'attenzione e alunni che invece per timidezza faticano a partecipare attivamente. Queste attività possono essere utili per quei bambini che faticano a mantenere l'attenzione perché vengono chiamati a partecipare in prima persona a proposito di situazioni che realmente li riguardano nel concreto. Questo potrebbe catturare la loro attenzione ed incuriosirli. L'insegnante poi avrà cura di garantire a tutti la possibilità di partecipare in modo sereno, senza preoccuparsi del giudizio dei compagni o dell'insegnante stessa. Sarà quest'ultima a coinvolgere ogni bambino rivolgendosi direttamente a lui e aiutandolo a combattere la timidezza. L'obiettivo è creare un ambiente sereno ed inclusivo dove ogni bambino abbia possibilità di partecipare senza particolari preoccupazioni. A seconda delle necessità degli alunni l'insegnante modulerà modalità e tempistiche di svolgimento delle attività.
TEMPI: Una lezione della durata di due ore circa.
SETTING: Aula L'intera fase di stimolo viene svolta in aula. Dell'aula viene sfruttato lo spazio dotato della lavagna LIM poiché il progetto ne prevede spesso l'utilizzo.
METODOLOGIA ATTIVATA E MEDIATORI DIDATTICI: In questa prima fase viene utilizzata una conversazione guidata supportata dall'utilizzo di un mediatore attivo come quello del questionario. Inoltre per la fase di costruzione degli istogrammi si utilizzerà la metodologia del cooperative learning.
STRUMENTI, MEZZI E TECNOLOGIE X Schede didattiche (strutturate, create dal docente, prese dalla guida in dotazione…) ☐ Libri (sussidiari, narrativa, eserciziari…) ☐ Materiale strutturato (abaco, flash card….) ☐ Sussidi multimediali (filmati, cd rom, piattaforme, app, links...da specificare) ☐ Attrezzi vari (da specificare: …) ☐ Materiale non strutturato (tappi di bottiglia, materiali di riciclo, ecc...) ☐ Altro specificare _____

FASE 2 LABORATORIO

Sviluppo/ applicazione - attraverso giochi/esercizi. È l'attività di produzione.
Consta nella richiesta di risolvere il problema e di lavorare sulla situazione stimolo attraverso la produzione di un prodotto atteso.
Apprendimento come processo collettivo, classe come comunità di sapere

DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ
La seconda fase laboratoriale prevede la predisposizione di diverse attività che analizzeranno tre tematiche principali e che porteranno allo sviluppo della situazione stimolo. I tre temi principali saranno: - Cyberbullismo e linguaggio scorretto nei media - Privacy e tutela dei dati personali e altrui con relativi rischi - Le Fake news **PRIMA PARTE: CYBERBULLISMO** <u>INCONTRO 1:</u> Nella prima lezione verrà proposto la visione fino al minuto 4:22 del video intitolato *"Tecnologia responsabile per bambini: Il mio primo smartphone- cyberbullismo". (Allegato n.1)*

Il seguente video presenta una prima parte introduttiva in cui vengono sintetizzate tutte le azioni che si possono svolgere attraverso l'uso di uno smartphone, in particolare del web, e quali possono essere le regole principali da tenere ben presenti quando lo si utilizza. Successivamente si addentra nel tema del cyberbullismo portando gli alunni a riflettere sull'importanza di un linguaggio corretto e rispettoso poiché il virtuale è reale e quindi ogni nostra azione nel web ha ripercussioni anche sulla vita di tutti i giorni.
In seguito alla visione del video viene attivata una fase di riflessione guidata dall'insegnante dove gli alunni sono chiamati ad esternare quanto compreso di ciò che hanno osservato. Le domande poste dall'insegnante saranno inerenti i comportamenti corretti e non assunti dalla protagonista del video come per esempio: "*Secondo voi quali comportamenti errati assume Anna? Come reagisce Anna alla visione in chat della foto di un compagno che cade dalle scale e che viene deriso? Come dovrebbe comportarsi per assumere un comportamento responsabile?*
I bambini interagiscono tra di loro e con l'insegnante in ottica di riflessione sul tema e sulla differenza tra azioni corrette e scorrette che hanno compreso dal filmato. Nei momenti di riflessione saranno chiamati ad intervenire e partecipare attivamente.
Il primo incontro terminerà con la proposta di un'attività intitolata *"le parole sono sassi le parole sono piume"* la quale avrà l'obiettivo di far comprendere meglio l'importanza dell'utilizzo di parole non offensive nella vita reale quanto nel virtuale.
Ad ogni bambino viene distribuito un foglio sul quale verrà richiesto loro di scrivere anonimamente tutte quelle frasi o parole che li fanno sentire male,. I fogli verranno appallottolati e gettati in una scatola.
L'attività avrà la durata di un'ora e mezza.

INCONTRO 2

Nel secondo incontro l'insegnante aprirà la lezione attraverso una piccola riflessione sulle attività precedenti con lo scopo di riprendere il filo di quanto affrontato. Il brainstorming supporterà questo momento.
Successivamente la docente presenterà alla lavagna LIM un grafico rappresentante le parole che maggiormente sono state utilizzate dai bambini nell'attività precedente. A questo proposito si ragionerà sul peso che queste parole possono avere (sassi), come queste parole ci facciano stare male, ma allo stesso tempo siano anche quelle maggiormente utilizzate da ognuno di noi in maniera superficiale, senza pensare a come potrebbe sentirsi l'altra persona. A questo punto l'insegnante attraverso l'utilizzo della lavagna LIM ed in particolare dall'applicazione "Word Cloud " creerà la forma di una piuma nella quale ogni bambino a turno si alzerà ed inserirà, invece, una parola/frase che lo fa stare bene e lo rende felice. Questa piuma verrà poi stampata e distribuita una copia per ogni bambino.
L'intera attività avrà durata di un'ora.

INCONTRO 3:

Il terzo incontrò fungerà da ricostruzione metacognitiva del percorso svolto fino ad ora.
Per fare questo ci saranno 15 minuti iniziali dedicati al riprendere le fila di quanto appreso fino ad ora, supportati dalla creazione alla lavagna di un piccolo brainstorming con i concetti essenziali che emergeranno dagli alunni. Gli alunni dovranno dimostrare di partecipare a tali scambi comunicativi con insegnante e compagni, rispettando il turno di parola, ascoltando il parere dei propri compagni e formulando la propria posizione in modo chiaro e pertinente. In seguito, al termine di questa prima parte, ogni bambino con l'aiuto dell'insegnante procederà nell'iniziare la costruzione di un piccolo libricino personale, che di volta in volta aggiorneranno con le nuove tematiche affrontate nelle lezioni. Attraverso la costruzione di tale libricino personale, gli alunni avranno modo di ripercorrere tutte le tappe, così da avere sempre a disposizione, anche fuori dall'aula e nel tempo, le regole per un utilizzo corretto e responsabile dei media, ed una piccola definizione anche delle principali parole chiave.
In questo caso l'insegnante divide gli studenti in piccoli gruppi e si procederà alla costruzione. Nella prima pagina dopo la copertina verrà riportato un brainstorming che sintetizza le azioni possibili mediante l'uso del web. Andando avanti invece l'insegnante chiederà ad ogni gruppo di scrivere su un foglio tre regole

che hanno compreso e ritengono essere fondamentali per essere buoni navigatori ed impedire che chiunque possa sentirsi offeso o deriso nel web. I bambini dovranno confrontarsi e collaborare senza prevaricazioni nella scelta delle tre regole. L'insegnante lascerà 10 minuti di tempo e allo scadere di quest'ultimo ogni gruppo leggerà le proprie regole ad alta voce. Insieme, verranno scelte le tre regole ritenute più corrette e riportate dagli alunni sul proprio libricino.
Come ultima pagina dedicata a questo tema verrà incollata la piuma creata con le parole che fanno stare bene.

SECONDA PARTE: TUTELA PRIVACY PROPRIA E ALTRUI.

INCONTRO 4:

Nel quarto incontro si introduce un nuovo aspetto sempre riguardante l'uso consapevole del web, ovvero la rilevanza del saper proteggere la propria privacy comprendendo quali tipologie di informazioni possono essere condivise e quali invece no. Per fare ciò viene proposto ai bambini la visione di un video intitolato *"Privacy online per bambini- protezione e sicurezza su internet per bambini". (Allegato n.2)* Il seguente filmato ha come protagonista un bambino, che in occasione del suo compleanno decide di fare una festa e postarne indirizzo e luogo all'interno di una storia in Instagram. Non solo, il protagonista condivide ogni momento della sua vita quotidiana sui social ritraendosi in foto dove appaiono anche suoi amici di cui non si preoccupa di salvaguardare la privacy.
Il video ha così lo scopo di far riflettere sul concetto per il quale esistono informazioni che possono essere postate sui social senza problemi, e altre informazioni, personali e altrui, che invece non vanno condivise ma anzi protette così che nessuno possa farne cattivo uso. Inoltre le informazioni che noi postiamo rimangono online per molto tempo, quindi dobbiamo prendere consapevolezza di come condividere sia una responsabilità.
Al termine del video, come per il tema precedente, verrà attivata una riflessione guidata riguardo a quanto hanno compreso dalla visione del filmato. La docente chiederà ai bambini se hanno mai vissuto o assistito a comportamenti come quello del bambino nel video, cosa ne pensano a riguardo e perché secondo loro è pericoloso postare informazioni personali sui social. I bambini saranno chiamati ad interagire in modo pertinente, riportando anche fatti personali a riguardo o esponendo il proprio punto di vista.
Il quarto incontro terminerà con la proposta di un'attività pensata per far sperimentare sulla propria pelle agli alunni cosa significa postare informazioni altrui senza il loro consenso e soprattutto senza essere sicuri che vogliano condividerla.
Ad ogni alunno verrà distribuito un cartoncino piegato a metà, il quale verrà presentato come il loro diario segreto; loro saranno chiamati, sempre anonimamente, a scrivere un'informazione che non vorrebbero per nessun motivo che altri sapessero, e a chiudere il diario con un fermacampione. L'insegnante ritirerà i diari puntualizzando che non li leggerà e li depositerà in una scatola.
L'incontro avrà la durata di un'ora e trenta.

INCONTRO 5:

Nel secondo incontro l'insegnante aprirà la lezione attraverso una piccola riflessione sulle attività precedenti con lo scopo di riprendere il filo di quanto affrontato. Il brainstorming supporterà questo momento.
Successivamente l'insegnante distribuirà in maniera casuale i diari segreti. Posizionatasi al centro dell'aula si rivolgerà agli alunni chiedendo loro cosa succederebbe se lei facesse aprire i diari segreti di tutti e facesse leggere ad alta voce ciò che contengono. Questa provocazione innescherà una riflessione riguardo al fatto che non sempre le persone vogliono condividere la propria privacy con tutti, ed è quindi necessario riflettere prima di condividere qualsiasi cosa. Si cercherà di spiegare loro che quel fermacampione protegge la loro privacy, e che anche nel mondo dei media sta a noi essere responsabili e mettere un "fermacampione" alle nostre informazioni private per proteggerle.

In fine verrà predisposto alla lavagna un piccolo brainstorming. I bambini uno alla volta estrarranno da una scatola un bigliettino sul quale verranno scritte diverse informazioni che potrebbero riguardare una persona: indirizzo, età, squadra del cuore ecc... Starà ai bambini una volta letta l'informazione comprendere se tratti di un'informazione che si può condividere senza pericolo o di un'informazione che invece è meglio tenere per sè.
L'attività avrà durata di un'ora.

INCONTRO 6:

Il sesto incontro, come per l'argomento precedente, fungerà da ricostruzione metacognitiva del percorso svolto fino ad ora. Ci saranno sempre 15 minuti iniziali dedicati al riprendere le fila di quanto appreso fino ad ora riguardo la tutela della privacy, supportati dalla creazione alla lavagna di un piccolo brainstorming con i concetti essenziali. Gli alunni dovranno dimostrare di partecipare a tali scambi comunicativi con insegnante e compagni, rispettando il turno di parola, ascoltando il parere dei propri compagni e formulando la propria posizione in modo chiaro e pertinente.
Dopo di che si procederà nella costruzione del piccolo libricino regolativo nelle medesime modalità descritte nell'incontro tre.
La durata dell'attività sarà di un'ora e trenta.

TERZA PARTE: FAKE NEWS E COME SMASCHERARLE

INCONTRO 7:

Nel settimo incontro viene introdotta l'ultima delle tre tematiche affrontate, ovvero quella delle fake news.
Come per le precedenti, per introdurre la tematica verrà proposta la visione di un video intitolato *"Cosa sono le fake news?". (Allegato n.3)* Tale video ha come protagonista una bambina che navigando in internet trova una notizia che afferma che mangiare un kg di cioccolato al giorno fa dimagrire e decide di condividerla.
Il filmato porterà a pensare attentamente a come non tutto ciò che si trova sul web è verità, ed è nostra responsabilità verificare sempre una notizia prima di condividerla, altrimenti contribuiamo a diffondere un'informazione non vera a cui anche i nostri amici potrebbero credere con effetti negativi. Il video si conclude con una domanda provocatoria: "Cosa succederebbe se i nostri amici iniziassero davvero a mangiare un kg di cioccolato al giorno?"
Inoltre vengono proposte anche alcune piccole soluzioni per verificare che l'informazione sia corretta, come per esempio non fermarsi al titolo, ma proseguire fino in fondo, confrontare con altri siti, diffidare da articoli che presentano numeri molto alti e verificare sempre che siano veritieri.
Al termine del video verrà attivato un momento di riflessione guidata dall'insegnante dove gli alunni sono chiamati ad esternare quanto compreso dalla visione del video. La prima domanda che l'insegnante porrà sarà proprio quella con cui il video si chiude e successivamente gli alunni interagiranno in un dialogo costruttivo con compagni ed insegnante esponendo le proprie esperienze personali o anche esponendo dubbi e perplessità a riguardo del tema. L'insegnante avrà cura durante ogni lezione di coinvolgere attivamente tutti i bambini, incoraggiando anche coloro che per timidezza faticano ad intervenire spontaneamente.
A questo punto come ultima attività della giornata verranno mostrate dapprima alcuni esempi di fake news e non, dove saranno gli alunni a dover riflettere criticamente e comprendere se si tratti di una bufala o meno; successivamente invece si procederà anche a ricercare informazioni all'interno del web e a confrontarle con altri siti per verificarne la veridicità. Così, i bambini hanno modo di sperimentare nel concreto cosa significa trovare notizie false online oltre che ad iniziare a mettere in pratica alcune regole fondamentali per smascherarle.
L'attività avrà durata di un'ora e trenta.

INCONTRO 8:

Nel secondo incontro l'insegnante aprirà la lezione attraverso una piccola riflessione sulle attività

precedenti con lo scopo di riprendere il filo di quanto affrontato. Il brainstorming supporterà questo momento. La lezione sarà dedicata all'utilizzo di un gioco in scatola prodotto dalla Erikson e chiamato "Bufalandia". Un gioco divertente e originale per imparare ad osservare con consapevolezza e spirito critico le notizie che si trovano online; fornisce gli strumenti per identificare i campanelli di allarme che caratterizzano le fake news.

Bufalandia è un paese molto vitale: dalla capitale Portobuffale alle campagne le notizie volano veloci grazie al web, ma, proprio come accede in Italia alcune sono vere e altre sono false!

L'obiettivo del gioco è raccogliere l'associazione di carte prova migliore per supportare o contestare la notizia del turno.

Solo raccogliendo le migliori carte prova e raggiungendo il punteggio più alto si può vincere la partita, per riuscirci, dovranno raccogliere prove che gli permettano di supportare o contestare la veridicità della notizia in gioco. Le news riportate sulle carte notizia, infatti non sono vere o false di per sé: proprio come accade nel mondo reale, potete valutarle basandovi sulle prove.

Le carte prova sono di due tipi diversi:

- Riferite alla carta notizia, permettono di supportarla o contestarle descrivendone alcune caratteristiche;
- Riferite alle carte contesto, permettono di supportare o contestare la notizia in gioco sulla base del contesto che la circonda.

I bambini verranno divisi in gruppi e l'insegnante girerà fra i banchi per aiutare i bambini e rispondere a eventuali dubbi riguardanti il gioco.

INCONTRO 9:

Il nono incontro come per gli argomenti precedenti fungerà da ricostruzione metacognitiva del percorso svolto fino ad ora. Ci saranno sempre 15 minuti iniziali dedicati al riprendere le fila di quanto appreso fino ad ora riguardo le fake news in cui i bambini potranno anche intervenire a proposito del gioco svolto nella lezione precedente. Gli alunni dovranno dimostrare di partecipare a tali scambi comunicativi con insegnante e compagni, rispettando il turno di parola, ascoltando il parere dei propri compagni e formulando la propria posizione in modo chiaro e pertinente.

Poi si procederà nella costruzione del piccolo libricino regolativo nelle medesime modalità descritte nell'incontro tre: i bambini vengono divisi in piccoli gruppi, nei quali dovranno pensare a tre regole fondamentali per diventare buoni navigatori e imparare a smascherare le false notizie. Le regole verranno poi lette ad alta voce e discusse collettivamente. Le tre regole più specifiche e pertinenti verranno scelte e riportate nel piccolo libricino regolativo personale.

La durata dell'attività sarà di un'ora e trenta.

INCONTRO 10:

Con il decimo incontro si conclude la fase laboratoriale del progetto. Per questo motivo questa lezione viene dedicata alla discussione e approfondimento delle parole tecniche e specifiche del web presentate già nel questionario iniziale.

Si rifletterà insieme ai bambini a riguardo di ciò che hanno appreso sul significato di queste parole, riguardo eventuali domande e dubbi. Durante la discussione si arriverà a formulare con i bambini una piccola definizione di queste parole, le quali verranno inserite nell'ultima pagina del loro libricino personale.

In questo modo i bambini potranno sempre ripercorrere tutte le tematiche affrontate avendo ben chiare le regole fondamentali per essere buoni navigatori, e avendo a disposizione il vocabolario che sintetizza il significato dei vocaboli specifici del web.

La lezione avrà durata di un'ora.

STRATEGIE NELL'OTTICA DELLA DIFFERENZIAZIONE DIDATTICA:

Come già detto precedentemente all'interno della classe non sono presenti alunni con certificazioni, ma alunni che faticano talvolta a mantenere l'attenzione e alunni che invece per timidezza faticano a partecipare attivamente.

L’insegnante avrà cura di garantire a tutti la possibilità di partecipare in modo sereno, senza preoccuparsi del giudizio dei compagni o dell’insegnante stessa. Sarà quest’ultima a coinvolgere ogni bambino rivolgendosi direttamente a lui e aiutandolo a combattere la timidezza. L’obiettivo è creare un ambiente sereno ed inclusivo dove ogni bambino abbia possibilità di partecipare senza particolari preoccupazioni.
A seconda delle necessità degli alunni l’insegnante modulerà modalità e tempistiche di svolgimento delle attività.
I video proposti durante le varie lezioni verranno fatti visionare più di una volta per permettere a tutti di comprenderlo secondo i propri mezzi e i propri tempi.

TEMPI:
La fase laboratoriale sarà costituita da dieci incontri, rispettivamente della durata di:

- primo incontro: un’ora e trenta
- secondo incontro: un’ora
- terzo incontro: un’ora e trenta
- quarto incontro: un’ora e trenta
- quinto incontro: un’ora
- sesto incontro: un’ora e trenta
- settimo incontro: un’ora e trenta
- ottavo incontro: due ore
- nono incontro: un’ora e trenta
- dedico incontro: un’ora

La fase laboratoriale avrà un totale di 14 ore.

SETTING:
L’intera attività verrà svolta in aula, sfruttando in particolare lo spazio della lavagna LIM.
I banchi verranno talvolta spostati in modo da supportare le attività in piccolo gruppo.

METODOLOGIA ATTIVATA E MEDIATORI DIDATTICI:
Brainstorming e *circle time* sono costantemente utilizzati per stimolare gli alunni alla riflessione e al confronto collettivo.
Le attività vengono supportate da mediatori visivi come quelli dei diversi filmati proposti.
Talvolta viene attivata la modalità di *cooperative learning* in piccolo gruppo.
Anche la riflessione guidata viene spesso utilizzata dall’insegnante per aiutare e stimolare la riflessione dei bambini riguardo un determinato tema.

STRUMENTI, MEZZI E TECNOLOGIE:

- ☐ Schede didattiche (strutturate, create dal docente, prese dalla guida in dotazione…)
- ☐ Libri (sussidiari, narrativa, eserciziari…)
- ☐ Materiale strutturato (abaco, flash card….)
- X Sussidi multimediali (filmati, cd rom, piattaforme, app, links...da specificare)
- X Attrezzi vari (da specificare: cartoncino, colla, forbici e pennarelli/penne)
- ☐ Materiale non strutturato (tappi di bottiglia, materiali di riciclo, ecc...)
- X Altro specificare: gioco in scatola “Bufalandia”

FASE 3 RIORGANIZZAZIONE DELLA CONOSCENZA

Ricostruzione metacognitiva del percorso realizzato – si ripercorre cosa si è fatto e perché.

È il momento in cui gli alunni vengono accompagnati a riflettere su quanto accaduto nel processo di apprendimento fissando gli elementi dell'esperienza che hanno vissuto e valutando che cosa manca. Individuare i punti deboli che necessitano di essere ripresi, rinforzati o modificati.

DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ
All'inizio di ogni lezione l'insegnante dedica 15 minuti alla ripresa dell'argomento affrontato per riflettere su quanto appreso. Durante questo momento gli alunni possono esternare liberamente le proprie opinioni o dubbi a riguardo di passaggi poco chiari; la docente approfitta di ciò per osservare che tutti abbiano appreso e per tornare su eventuali passaggi poco chiari. Così facendo gli alunni vengono aiutati a consolidare ed acquisire consapevolezza di quanto svolto e interiorizzato. Inoltre, sempre a questo scopo sono finalizzati l'incontro tre, sei e nove. Durante questo tempo i bambini riflettono in gruppo per sintetizzare le informazioni fondamentali e più importanti affrontate fino a quel momento; discusse con l'insegnante vengono poi inserite nel proprio libricino personale. Tale libricino rimarrà a loro disposizione nel tempo come sintesi di tutto ciò che occorre per trasformarsi in bravi navigatori, e utilizzare il web in modo responsabile e critico.
STRATEGIE NELL'OTTICA DELLA DIFFERENZIAZIONE DIDATTICA: Durante i 15 minuti iniziali la docente osserva che tutti partecipino attivamente esponendo anche dubbi a riguardo di passaggi poco chiari. A seconda delle necessità e di quanto emerge dalla discussione l'insegnante ripercorre concetti poco chiari e modula le tempistiche dell'attività, così da assicurarsi che tutti abbiano compreso a pieno e non abbiano dubbi prima di proseguire. Gli alunni più timidi verranno incoraggiati e interpellati dall'insegnante cercando di instaurare un clima sereno di fiducia.
TEMPI: 15 minuti circa per ogni incontro 3 incontri (terzo, sesto e nono) della durata di un'ora e trenta ciascuno
SETTING: Aula
METODOLOGIA ATTIVATA E MEDIATORI DIDATTICI: *Circle time* e *brainstorming* sempre presenti per stimolare gli alunni alla conversazione e alla riflessione. Vengono attivate anche momenti di *cooperative learning.*
STRUMENTI, MEZZI E TECNOLOGIE ☐ Schede didattiche (strutturate, create dal docente, prese dalla guida in dotazione…) ☐ Libri (sussidiari, narrativa, eserciziari…) ☐ Materiale strutturato (abaco, flash card….) X Sussidi multimediali (filmati, cd rom, piattaforme, app, links...da specificare) ☐ Attrezzi vari (da specificare: …) ☐ Materiale non strutturato (tappi di bottiglia, materiali di riciclo, ecc...) X Altro specificare: - cartoncini, colla, pennarelli, penne ecc..) - lavagna LIM

RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

riferita agli obiettivi di apprendimento previsti

DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE DI MODALITÀ E STRUMENTI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE SCELTI
La rilevazione degli apprendimenti prevista per questa attività avviene sia in itinere che nel momento finale.

Nel corso del progetto la docente si avvarrà dell'utilizzo di una griglia di osservazione costruita ad hoc ed in linea con traguardi ed obiettivi del progetto. Infatti durante ogni momento di confronto e di ricostruzione metacognitiva questa griglia sarà utile per valutare non solo ciò che viene appreso, ma anche le modalità di partecipazione degli alunni o le capacità di lavorare in gruppo. Alla fine dell'esperienza verrà redatta una piccola verifica degli apprendimenti. Tale verifica conterrà alcune domande aperte e alcune domande chiuse (vero o falso). Verranno riportati alcuni comportamenti tipici del web e starà agli alunni distinguere quelli corretti da quelli che non lo sono.

AUTOVALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

rispetto all' intenzionalità educativa e alle dimensioni di competenza.

DESCRIZIONE E MOTIVAZIONE DELLE MODALITÀ E STRUMENTI DI AUTOVALUTAZIONE PROPOSTI
Per l'autovalutazione degli alunni saranno costruite tre scatole raffiguranti sopra i tre smile rappresentati i tre gradi principali di gradimento di un'attività: tanto, così così e poco. L'insegnante distribuirà dei gettoni agli alunni e in seguito guiderà l'autovalutazione attraverso delle domande. Ogni alunno porrà il gettone nella scatola che ritiene più opportuna. Verrà chiesto ai bambini poi di verbalizzare il momento che hanno preferito di tutto il progetto e il momento che è piaciuto di meno. Ho scelto di svolgere l'autovalutazione dei bambini, perché trovo che sia indispensabile iniziare a imparare a riflettere sul proprio lavoro per avere consapevolezza del proprio modo di apprendere, individuando ciò che bisogna migliorare e riconoscendo (come riconoscimento delle) le proprie potenzialità. Il bambino viene abituato a riflettere sul proprio lavoro e su come ha lavorato. L'autovalutazione risulta anche essere momento indispensabile anche per l'insegnante in ottica di riscontro sull'attività svolta e per poter prendere spunto su potenziali modifiche in un' ottica di miglioramento.

Il progetto proseguirà con 2 incontri per aiutare i bambini ad avere una lettura più critica nei confronti delle immagini e filmati.

ALLEGATI

- Allegato n. 1: video *"Tecnologia responsabile per bambini: Il mio primo smartphone- cyberbullismo".*
  https://www.youtube.com/watch?v=Xap5H36DXsw&t=264s

- Allegato n. 2: video *"Privacy online per bambini- protezione e sicurezza su internet per bambini".*
  https://www.youtube.com/watch?v=b373RovpuEk

- Allegato n. 3: video: *"Cosa sono le fake news?"*
  https://www.youtube.com/watch?v=k9kHJsCCZ1U

- Allegato n.4: griglie per la valutazione in itinere

LEGENDA:

0	No
1	Abbastanza
2	Si
3	Molto

	0	1	2	3	NOTE
I bambini mostrano un comportamento rispettoso nei confronti dei compagni e delle insegnanti.					
I bambini discriminano comportamenti corretti da comportamenti scorretti nell'uso dei Media.					
I bambini mostrano capacità collaborative e cooperative nel piccolo e grande gruppo.					
I bambini mostrano entusiasmo e coinvolgimento a tutte le attività partecipando a scambi comunicativi in modo sempre preciso e pertinente.					
I bambini seguiti dall'insegnante raccolgono dati per la costruzione di grafici e istogrammi. Conoscono e utilizzano correttamente moda e media.					
Il bambino ha compreso il concetto di "Privacy" e discrimina correttamente quali informazioni si					

possono condividere e quali no.					
Al termine delle attività dimostrano di aver compreso il significato dei principali vocaboli specifici del web.					

Le docenti della scuola primaria di Iseo:

Bombardieri Patrizia
Casu Stefania
Emiliana Ribola
Slompo Raffaella